AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PRO.VI.) DELLE PERSONE CON DISABILITA'
(DECRETO REGIONALE N. 15025 DEL 24/10/2025)

(Approvato con determinazione dirigenziale n. 69 del 23 aprile 2026)

1. PREMESSA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 3 ottobre 2022 e da ultimo la recente LR n. 25/2022, riconoscono il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità con l'obiettivo di mettere a disposizione tutte le risorse disponibili nel sistema di welfare e gli interventi da esso generati a servizio dei progetti, desideri, preferenze delle stesse.

Il presente Avviso Pubblico, emanato sulla scorta dei contenuti della normativa nazionale e regionale di riferimento (Decreto Regionale n. 15025 del 24/10/2025 e Decreto Ats della Montagna n. 0002556/2026) prevede il riconoscimento di un contributo con il quale si intende offrire l'opportunità, alla persona adulta con disabilità, di vivere la propria vita, prendere le decisioni, scegliere dove, come e con chi vivere.

Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

I progetti devono riguardare percorsi di accompagnamento a favore di persone disabili che vivono all'interno di un nucleo familiare o autonomamente, per consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione ed il miglioramento della qualità di vita.

Si tratta di progetti tramite i quali la persona con disabilità propone e gestisce in modo responsabile il proprio progetto, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obbiettivi di vita indipendente, parità di opportunità ed integrazione sociale.

2. DESTINATARI E REQUISITI RICHIESTI

Possono presentare domanda i cittadini residenti iscritti nei registri anagrafici comunali in uno dei Comuni dell'Ambito di Valle Camonica in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone maggiorenni (18-64);
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità;
- capaci di esprimere la propria volontà, i propri desideri e autodeterminarsi nella strutturazione di un progetto;
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita;
- in possesso della certificazione di gravità art. 3 comma 3 Legge 104/1992 o della certificazione di disabilità art. 3 comma 1 della Legge 104/92;
- con ISEE sociosanitario/ordinario (per le persone con grado di disabilità < 67%) <= a 30.000,00 €.

È da ritenersi fondamentale la libertà di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che partecipano alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

I requisiti previsti per l'accesso alla misura devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente ad € 100.000,00 di cui € 20.000,00 quale quota di co-finanziamento messi a disposizione dall'Ambito Territoriale.

In linea con la "Proposta di manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione degli Ambiti per la realizzazione di progetti di vita indipendente - PRO.VI. 2024" presentata dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Ente Capofila e approvata dall' ATS della Montagna, la ripartizione nelle diverse macro aree è la seguente:

Macro area	Quota complessiva	Quota finanziamento	Quota co-finanziamento Ambito
ASSISTENTE PERSONALE	49.250,00 €	39.400,00 €	9.850,00 €
ABITARE IN AUTONOMIA	8.750,00 €	7.000,00 €	1.750,00 €
INCLUSIONE SOCIALE	42.000,00 €	33.600,00 €	8.400,00 €

La suddivisione sopra riportata potrà essere variata sulla scorta delle domande pervenute, dei relativi progetti di vita individuali e all'attenta analisi dei bisogni rilevati.

I benefici saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4. TIPOLOGIA, ENTITÀ DEI BENEFICI

I progetti di Vita Indipendente sono finanziabili per almeno 2 delle seguenti AREE:

1. MACRO AREA DI INTERVENTO - Assistente personale

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

L'assistente personale è scelto e assunto direttamente dal beneficiario.

La libera scelta va sempre salvaguardata, fatte salve le eventuali indicazioni delle equipe di valutazione multidimensionale ed inserite nel progetto personalizzato.

Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT.

Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità.

Il contributo per l'assistente personale dovrà, pertanto, essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento.

Per quanto riguarda le spese ammissibili ed escluse si rimanda alla specifica normativa di riferimento (DGR n. XII/3719 del 30/12/2024).

Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 800,00 € mensili per singolo progetto.

2. MACROAREA ABITARE - IN AUTONOMIA

Per "sostegni per l'abitare" si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita all'esterno della famiglia di origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione.

Per "servizi per l'abitare" si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale o familiare. In particolare, favorire l'abitare in autonomia comporta l'insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro vita per quel che concerne l'autonomia, le relazioni sociali, l'accesso alle opportunità offerte dal territorio, l'esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi."

Nell'area dell'abitare in autonomia vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale. E' raccomandata l'integrazione con tutte le programmazioni che riguardano tale area tra cui il "Dopo di noi" e il PNRR investimento 1.2.

A partire dall'annualità PROVI 2023 i progetti di accompagnamento all'autonomia (cd palestre autonomia), dovranno essere rendicontati nell'area inclusione sociale e relazionale e prevederanno il riconoscimento delle spese del solo personale (educatore, ASA).
L'attivazione di tale percorso dovrà prevedere una durata temporale massima di 3 anni in cui nell'ultimo anno deve essere individuata una delle forme residenziali previste e avviato il progetto dell'abitare in autonomia con conseguente formalizzazione. Le esperienze dell'ultimo anno devono avvenire prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza".

È compito dell'ATS verificare, al termine del triennio, la conclusione del percorso di accompagnamento all'autonomia e l'attivazione del progetto di residenzialità effettiva.
Nel caso in cui il passaggio non avvenisse, sarà l'Ambito a comunicare ad ATS la motivazione del mancato avvio.

Le persone in carico ai servizi diurni (CDD, SFA, CSE) che già sperimentano il percorso di autonomia, potranno accedere direttamente alla 3° annualità con risorse PRO.VI e avviare il progetto dell'abitare in autonomia.
Le persone prese in carico con il PRO.VI (palestra autonomia) non potranno accedere al percorso di accompagnamento per l'autonomia previsto dal DDN.

Per quanto riguarda le spese ammissibili ed escluse si rimanda alla specifica normativa di riferimento (DGR n. XII/3719 del 30/12/2024).

<u>Per gli interventi relativi a questa macro area il contributo complessivo riconosciuto è pari ad un massimo di 250,00 euro mensili per singolo progetto, nel rispetto dei limiti di cui al punto A).</u>

3. <u>MACROAREA INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</u>

A partire dal PROVI 2023 come indicato al punto precedente le attività delle palestre per l'autonomia verranno rendicontate in questa macroarea, prevedendo il solo costo del personale (educatore/ASA).

Possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana e sociale, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

Ai fini rendicontativi e al riconoscimento delle spese sostenute per il personale, è necessario presentare la fattura, e/o la documentazione con validità fiscale, intestata al beneficiario del contributo PRO.VI in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione emessa da

ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Per quanto riguarda le spese ammissibili ed escluse si rimanda alla specifica normativa di riferimento (DGR n. XII/3719 del 30/12/2024).

Per gli interventi relativi a questa macro area il contributo complessivo riconosciuto è pari ad un massimo di 4.800,00 euro per singolo progetto.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate da parte del richiedente o da chi esercita la rappresentanza legale utilizzando il Modulo di domanda allegato (Allegato 1) al presente Avviso e corredato della seguente documentazione:

– fotocopia del documento di identità del beneficiario e del richiedente se persona diversa;
– certificazione di gravità art. 3 comma 3 Legge 104/1992 o certificazione di disabilità art. 3 comma 1 della Legge 104/92;
– verbale di invalidità civile;
– eventuale adeguata/aggiornata documentazione sanitaria;
– in presenza di tutore/AdS: fotocopia atto di nomina.

Per i progetti in continuità, nel caso di proroga/estensione di programmi già avviati, è necessario presentare richiesta da parte dell'interessato o dei suoi familiari (Allegato 2).

Le domande:

– dovranno pervenire all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, a pena di esclusione,
entro le ore 12.00_ 31 agosto 2026
e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili

– possono essere consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata r/r.;
– possono essere inviate per posta elettronica certificata: atspvallecamonica@legalmail.it (farà fede la ricevuta di avvenuta consegna).

Avviso e modulistica sono scaricabili dal sito dell'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona www.atspvallecamonica.it.

Le richieste pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili. Non fa fede il timbro postale.

Fatto salvo il possesso dei requisiti e gli esiti della valutazione multidimensionale, le domande verranno accolte in ordine di presentazione (numero di protocollazione) fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e la presentazione di più domande da parte della stessa persona.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E DEFINIZIONE BUDGET DI PROGETTO

Le istanze, saranno valutate in ordine di arrivo: verranno verificati i requisiti di accesso e verranno esaminate attraverso un processo di valutazione multidimensionale finalizzato alla definizione del Progetto di Vita.

Verranno escluse le domande:

- prive di uno dei requisiti previsti;
- non debitamente compilate e sottoscritte;
- prive in tutto o in parte della documentazione richiesta, e non integrate/regolarizzate entro i termini e le modalità richiesta da ATSP in fase istruttoria. In linea generale il procedimento potrà essere sospeso per una sola volta, ai fini dell'integrazione della documentazione, nelle ipotesi consentite dalla vigente disciplina in materia di procedimento amministrativo.

I progetti di vita attivi alla data di pubblicazione del presente avviso, potranno beneficiare della continuità, verificata la disponibilità delle risorse e previo invio della specifica richiesta (Punto 5).

I dati reddituali (ISEE) verranno acquisiti dal Sistema Informativo ISEE-Inps (circolare Inps n. 73 del 10.04.2015).

L'equipe di valutazione è composta dall'Esperto del Nucleo Progettazione e Sviluppo_Area non Autosufficienza e Disabilità dott.ssa Gloria Bellini, dall'Assistente sociale del Comune di residenza del richiedente, da un operatore dell'ASST, dalle eventuali figure professionali dei servizi di riferimento. Prevede inoltre il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e caregivers di riferimento ed eventualmente del rappresentante legale (amministratore di sostegno) ove presente.

La valutazione multidimensionale tiene conto:

- delle aspettative, dell'autonomia, dei desideri espressi della persona già in sede di presentazione di richiesta di accesso alla misura;
- della condizione familiare, abitativa ed ambientale,
- delle condizioni economiche della persona con disabilità e di altri interventi socio-assistenziali attivati.

Potrà essere richiesta ulteriore documentazione in fase di istruttoria formale riferita all'ammissibilità della domanda e/o nel corso della valutazione multidimensionale ai fini della definizione del progetto.

L'esito positivo della valutazione multidimensionale si concretizza nell'elaborazione di una proposta di progetto individuale personalizzato e partecipato.

Il progetto prevede, pertanto, la partecipazione attiva del beneficiario e deve strutturarsi su almeno due aree di intervento.

Nel progetto si esplicitano gli obbiettivi condivisi, il relativo budget, gli attori coinvolti e i tempi di realizzazione.

Si ritengono ammissibili a finanziamento le spese di cui alle Macroaree descritte all'art. 4 riferite

ad attività che rappresentano una nuova sperimentazione della persona nel suo progetto di vita.

Non verranno finanziate attività già avviate e stabilizzate da tempo e che si configurano come strutturate e consolidate.

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle MacroAree per attività non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN).

Anche nel rispetto dei principi e delle finalità di cui alla L.r.n. 25/2022, in presenza di un progetto di vita personalizzato e partecipato (L. 328/2000) diretto a realizzare gli obiettivi, i desideri, le aspettative e le scelte della persona, nella definizione del budget di progetto complessivo è possibile utilizzare tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarietà siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze escludendo sovrapposizioni di Fondi finalizzati a finanziare la medesima spesa (esclusione del doppio finanziamento).

Gli interventi previsti dalla presente programmazione saranno pertanto da intendersi come integrativi rispetto a quelli già in atto di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto individuale e dal Piano di assistenza personalizzato.

In una logica di Fondo Unico, il budget del progetto dovrà essere costruito tenendo conto di tutte le risorse disponibili ivi comprese le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia che concorrono almeno per il 30% sui costi sociali.

L'importo massimo riconoscibile per ogni progetto può variare a seconda di eventuali benefici già percepiti dalla persona.

Il Contributo concesso al beneficiario, non potrà eccedere:

a) l'importo massimo di € 10.000,00: richiedenti non beneficiari di prestazioni economiche legate alla condizione di grave/gravissima disabilità;
b) l'importo massimo di € 7.000,00: richiedenti titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 e/o beneficiari della Misura B1 (Assistenza indiretta_ex L.234/2021 art.1 comma 164_ Contributi economici).

7. COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E MODALITA' EROGAZIONE CONTRIBUTO

L'esito finale sull'ammissibilità della domanda verrà effettuata da una apposita Commissione.

L'approvazione dell'elenco dei beneficiari avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della domande mediante apposito provvedimento.

L'assegnazione del contributo verrà comunicata ad ogni richiedente al recapito mail indicato nella domanda.

Si darà, altresì, atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti e delle domande ammesse ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione

finanziaria.

Al termine del progetto non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio.

I soggetti beneficiari della Misura hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto. La comunicazione dovrà pervenire tempestivamente all'Assistente sociale di riferimento.

Il contributo verrà erogato al richiedente, con cadenza mensile entro 30 gg, dalla presentazione di idonea rendicontazione attestante la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese relative ad interventi previsti nel progetto individuale e realizzati entro il 30.04.2027.

La data di avvio e di chiusura del progetto saranno indicati nel progetto individuale, non verranno riconosciuti e quindi remunerati interventi realizzati al di fuori del periodo indicato.

Non sono ammesse le spese sostenute prima della sottoscrizione del progetto.

Ai fini della liquidazione del contributo verrà fornita ad ogni beneficiario specifica modulistica.
In linea generale sarà necessario presentare mensilmente:

- idonea documentazione fiscale intestata al beneficiario comprovante la spesa sostenuta;
- copie dei pagamenti (non sono ammessi pagamenti in contanti).

Il contributo potrà essere versato esclusivamente su un conto corrente intestato/cointestato al beneficiario.

8. CONTROLLI

I progetti verranno verificati periodicamente, attraverso la richiesta di rendicontazione e con gli incontri programmati.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, si procederà alla revoca del beneficio e a darne comunicazione a Regione Lombardia.

9. PUBBLICAZIONE

Gli esiti istruttori saranno pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale dell'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona www.atspvallecamonica.it nella specifica sezione riservata all'Avviso.

L'eventuale ricorso dovrà essere presentato direttamente all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona mediante nota scritta.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL'ART. 13 REG. UE 2016/679

Titolare del trattamento

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (ATSP) con sede in Piazza Tassara n. 4 – 25043 Breno (BS), email: info@atspvallecamonica.it, tel. 0364.22693 – Fax 0364.321463.
ATSP ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail alla seguente casella di posta elettronica: dpo@atspvallecamonica.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati raccolti sono trattati al solo scopo di offrire i servizi richiesti.
Il trattamento dei dati personali è svolto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento UE/2016/679. Quando sia necessario raccogliere dati particolari (ad esempio dati sanitari), il trattamento è effettuato per fini di assistenza o terapia sanitaria e sociale ai sensi dell'articolo 9 paragrafo 2 lettera h) del Regolamento UE/2016/679.

Durata della conservazione

I dati raccolti sono conservati per i tempi descritti dal Manuale di Gestione Documentale adottato da ATSP.

Destinatari dei dati

I dati sono trattati dai dipendenti e dai collaboratori del Titolare che hanno ricevuto le necessarie istruzioni.
I dati possono essere trasmessi a:

- privati in seguito a richieste di accesso agli atti (Legge n. 241/1990) o accesso civico (D. Lgs. n. 33/2013);
- altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di funzioni istituzionali (ad esempio Comuni, Regione, Provincia, Ministeri, INPS, INAIL, , Autorità Giudiziaria, Autorità di Pubblica Sicurezza);
- soggetti terzi competenti a erogare prestazioni a favore dell'interessato (ATS, ASST, Sert, CPS, Centri per l'impiego, soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi, etc.);
- consulenti e professionisti (es. medico, psicologo);
- soggetti terzi di cui gli enti si avvalgono per erogare il servizio (ad esempio cooperative sociali);
- soggetti terzi che forniscono servizi ai Titolari (ad esempio l'assistenza informatica).

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali. Può esercitare tali diritti rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@atspvallecamonica.it.
L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

La presente informativa è disponibile e consultabile sul sito internet al seguente link:
https://www.atspvallecamonica.it/info/informazioni-sul-trattamento-dei-dati-personali

11. INFORMAZIONI

Per qualsiasi interpretazione non contemplata dal presente Avviso si rimanda alle Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 3 ottobre 2022 e da ultimo la recente LR n. 25/2022, al Decreto Regionale n. 15025 del 24/10/2025 e al Decreto Ats della Montagna n. 0002556/2026) e più in generale alla normativa di riferimento.

Responsabile del Procedimento: Sig.ra Monica Bonfadini.

Referente per le procedure tecnico-sociali riferite alla misura: dott.ssa Gloria Bellini.

La conclusione del procedimento avverrà con atto dirigenziale del Direttore Amministrativo e delle Risorse Umane Dr. Roberto Bellesi.

Per eventuali chiarimenti/informazioni/supporto alla presentazione dell'istanza è possibile contattare l'Assistente sociale presente in ogni Comune.

L'Avviso è disponibile sul sito www.atspvallecamonica.it e nei siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito.

Breno, 23 aprile 2026

IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
(dr. Roberto Bellesi)